



Comune di
San Miniato

www.comune.san-miniato.pi.it



AUTORITÀ REGIONALE
PER LA PARTECIPAZIONE
DELLA TOSCANA

<http://open.toscana.it/web/partecipa>



www.simurgricerche.it

TEMPO REALE

ORGANIZZIAMO INSIEME I TEMPI E GLI ORARI DELLA CITTÀ

*Processo finanziato con l'appoggio della
Legge Regionale 46/2013*



DOCUMENTO CONCLUSIVO

UNA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto Tempo Reale, prevede l'elaborazione di linee guida per il Piano dei Tempi e degli Orari partecipato del comune di San Miniato. L'idea di predisporre il Piano dei Tempi e Orari in maniera partecipata si colloca all'interno di una serie di interventi strategici nell'ambito delle politiche che il Comune di San Miniato sta attuando per il sostegno al lavoro, alla famiglia e alle donne, alla conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di vita familiare.

Alla base di questo processo c'è la consapevolezza che il cambiamento nell'organizzazione del lavoro, dei tempi di vita e delle attività delle persone e degli ambienti urbani richiede una nuova attenzione al tema del tempo ed alla sua organizzazione. E', infatti, sempre più necessario garantire, tanto ai singoli individui quanto alla collettività, una migliore gestione ed una più adeguata possibilità di fruizione del tempo.

Si tratta tuttavia di un processo che, proprio perché coinvolge in prima persona la cittadinanza e la possibilità dei residenti di fruire dei servizi offerti dal territorio, non può essere 'calato dall'alto', ma deve essere costruito insieme ai cittadini, per conoscere e raccogliere in modo efficace le loro esigenze e aspettative.

Gli obiettivi del progetto erano:

- Sviluppare una visione condivisa tra amministrazione, cittadini e portatori di interesse privati su una migliore gestione e fruizione dei tempi sul territorio, anche in una prospettiva di maggiore sostenibilità sociale e di promozione economica;*
- Elaborare indicazioni e strategie utili per la redazione del Piano dei Tempi e Orari quale piano strategico condiviso dal basso;*
- Individuare uno o più aree strategiche di sperimentazione, quali ad esempio Pari Opportunità, Commercio e Turismo, Scuola, Riqualificazione Urbana, Mobilità sostenibile.*

Il progetto è stato finanziato ai sensi della LR 46/2013 dall'Autorità Regionale per il sostegno e la promozione della partecipazione e dal Comune di San Miniato. Ha preso avvio nel mese di Novembre 2015 e si conclude entro il mese di Luglio 2016.

LE FASI DEL PROGETTO

Il progetto si è articolato su quattro fasi.

Fase 1 - Organizzazione e presentazione del percorso partecipativo

Le attività preparatorie hanno riguardato la costituzione e la riunione di un gruppo di coordinamento interno al Comune di San Miniato, la preparazione e distribuzione di materiali informativi sul progetto, l'attivazione della piattaforma Open Toscana. E' stata quindi realizzata una mappatura degli attori territoriali da coinvolgere e, ad alcuni di essi, è stata svolta una intervista in profondità per raccogliere bisogni e aspettative utili per cominciare a delineare il contesto in cui si iscrive il processo.

Gli eventi pubblici sono stati una conferenza stampa di lancio, l'incontro di apertura del progetto e la realizzazione di un punto informativo itinerante (sabato mattina al mercato e al supermercato).

Fase 2- Percorso formativo per le Consulte Territoriali

Si sono svolti due momenti formativi basati sull'approccio della ricerca-intervento, al fine di promuovere un percorso di apprendimento attivo di cui le Consulte possano usufruire anche una volta concluso il progetto. In particolare le Consulte sono state formate:

- sul tema generale della **partecipazione** (introduzione, metodi e tecniche...) affinché possano costituire dei laboratori territoriali di pratiche partecipative da sviluppare e consolidare nel tempo;*
- sul tema delle **politiche dei tempi e degli orari**, perché possano dare un contributo attivo al percorso partecipativo Tempo Reale.*

Fase 3- Laboratori partecipativi

Sono stati attivati tre tavoli di lavoro tematici. Quando necessario sono stati organizzati due incontri per ciascun tavolo tematico.

Fase 4 - Restituzione

I risultati del percorso partecipativo vengono consegnati e discussi con gli uffici competenti del Comune di San Miniato e pubblicizzati, attraverso canali social (facebook con la pagina dedicata, il sito web di Open Toscana, email, etc) ed incontri, tra i partecipanti e tra la cittadinanza in generale.

LE ATTIVITA' SVOLTE

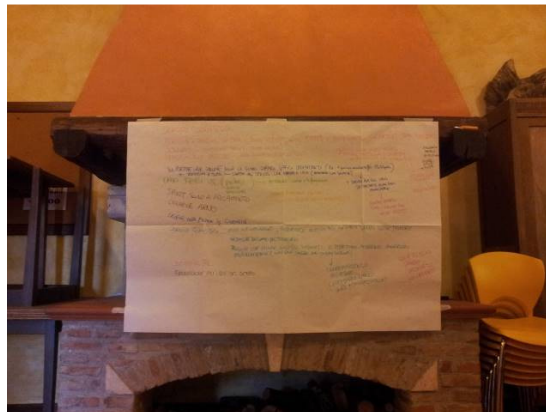
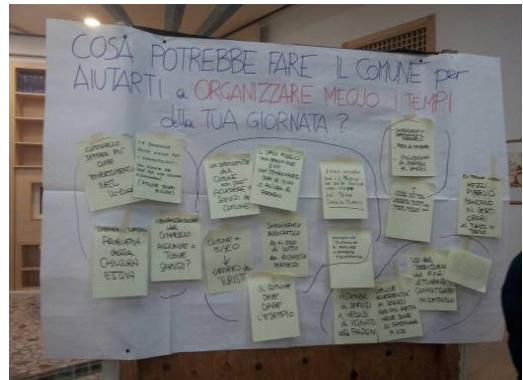
TIPO ATTIVITA'	DATA
Conferenza stampa di presentazione	9 novembre 2015
Riunione tecnica iniziale	25 novembre 2015
Interviste in profondità	Periodo dicembre 2015 - gennaio 2016
Incontro iniziale	30 novembre 2015
Volantinaggio	9 gennaio 2015
Incontro formativo 1 - introduzione al tema della partecipazione pubblica	16 gennaio 2016
Incontro formativo 2 - introduzione alle politiche dei tempi e degli orari	30 gennaio 2016
Laboratorio - Commercio e Turismo	17 febbraio 2016
Laboratorio - Donne, parità, territorio	16 marzo 2016
Laboratorio - Coordinamento e integrazione dei servizi	30 marzo 2016
Riunione con la Consulta Pari Opportunità	4 luglio 2016
Consegna documento conclusivo	11 luglio 2016



La conferenza stampa iniziale



Il volantinaggio al mercato di Ponte a Egola



Alcune immagini dei laboratori

COMUNICAZIONE

I materiali prodotti sono stati pubblicati su Open Toscana: <http://goo.gl/adajqp>

E' possibile consultare anche la pagina facebook: <https://goo.gl/Rkr2Du>

Sono stati realizzati anche dei volantini e dei manifesti per i vari laboratori.

I TEMI EMERSI

Di seguito si riportano i temi emersi e le proposte relative, indicate con il carattere sottolineato.

QUESTIONI TRASVERSALI

- *dimensione socio-economica: crisi economica, crisi del tessuto industriale caratteristico della zona) e minori risorse economiche a disposizione e conseguente problema connesso all'accessibilità di servizi*
- *dimensione sociale e relazionale: frammentazione e progressivo venir meno della solidarietà diffusa e della condivisione tra residenti delle stesse zone/frazioni*
 - *C'è il problema della scarsa partecipazione anche alle riunioni e alle iniziative delle consulte, a meno che non ci siano delle emergenze.*
 - *Si potrebbero incentivare esperienze come la banca del tempo e favorire esperienze di condivisione e aggregazione (es.: i genitori che a turno accompagnano a scuola e/o riportano a casa i bambini del vicinato/della strada)*
 - *I partecipanti hanno condiviso una riflessione sulla necessità che, nella società attuale, venga svolta una attività di vera e propria educazione all'uso del tempo, soprattutto tra le giovani generazioni.*



UFFICI PUBBLICI

- *Gli orari degli uffici pubblici a volte non sono agevoli da conciliare con il proprio orario di lavoro, ma più che estendere l'orario di ricevimento, la proposta è quella di prevedere sempre la possibilità di prendere un appuntamento (più elasticità, non orari più estesi).*
- *Gli uffici pubblici hanno tutti orari molto simili tra loro, quindi un dipendente del Comune non può accedere ai servizi dello stesso Comune se non prendendo un permesso. Ci vorrebbe un'estensione degli orari (per esempio apertura alle 8.00, orario continuato o chiusura alle 20.00 almeno per un giorno a settimana) oppure una maggiore flessibilità (possibilità di prendere appuntamenti anche fuori orario). Il Comune dovrebbe dare l'esempio anche a tutti gli altri erogatori di servizi, pubblici e privati.*
- *Alcune procedure burocratiche sono ancora piuttosto lunghe e richiedono di rivolgersi a molti uffici separatamente. Servirebbe uno snellimento burocratico in alcuni casi specifici (es. lutto, richiesta di autorizzazioni di alcuni tipi), un maggiore utilizzo di innovazioni tecnologiche (es. app per smartphone), anche dando supporto telefonico agli utenti.*

- *Sarebbe utile organizzare incontri periodici di verifica del funzionamento dei servizi con i cittadini.*
- *Gli edifici del Comune sono anche dei veri e propri musei, ma i loro orari non ne tengono conto. Gli orari di apertura degli edifici comunali di pregio dovrebbero tener conto dei tempi del turismo (es. apertura domenicale solo di alcuni ambienti, anche a pagamento).*

SERVIZI TURISTICI

- *Il punto informazioni in centro funziona molto bene. Forse bisognerebbe osare un po' e chiudere una parte del centro storico alle macchine (da p.zza Bonaparte alla pasticceria da Maurizio).*
- *Nonostante la ricchezza del territorio, c'è poca informazione tra gli stessi residenti. Il Comune potrebbe proporre iniziative di conoscenza del territorio a piedi o in bicicletta che valorizzi il turismo minore e non lo faccia solo attraverso delle sagre (non solo cibo ma anche socializzazione). La pro-loco potrebbe lavorare su tutto il Comune e non solo su san Miniato.*
- *Sarebbe necessario coordinare tutte le iniziative del territorio con un calendario unico che comprenda tutte le frazioni.*

COMMERCIO

La liberalizzazione del commercio è una novità i cui effetti sono ancora da valutare, la domanda è: aggiunge o toglie servizi ai cittadini? Il commercio è sempre più associato ad un momento di divertimento e svago per la famiglia, più che alla spesa quotidiana, e per questo si sposta sempre di più verso il fine settimana. I supermercati riescono a rispondere questa nuova e crescente domanda (sacrificando le condizioni di lavoro dei dipendenti), mentre le piccole attività a conduzione familiare o singola non riescono ad essere flessibili ("anche i commercianti hanno diritto alla domenica").

- *Si propone il coordinamento sulle aperture domenicali.*
- *Ci sono dei momenti dell'anno in cui è più difficile coordinare aperture e chiusure, come nel mese di Agosto, quando ci sono moltissimi turisti; anche a Capodanno, nonostante le centinaia di persone in piazza, i negozi chiudono tutti alle 23:30. Si propone il coordinamento sulle aperture estive e per gli eventi particolari.*

- *Si devono costruire accordi tra Comune e proprietari dei bar e delle strutture che accolgono i ragazzi della Scuola di teatro_*
- *Rispetto all'assenza di servizi commerciali nelle piccole frazioni, le proposte sono:*
 - *Salvaguardare il ruolo sociale del commercio di vicinato*
 - *Cercare di facilitare il commercio ambulante*
 - *Incentivare una forma associativa popolare per non far morire i circoli nelle frazioni*
 - *Potenziare le manifestazioni popolari delle frazioni come attrattive di clientela anche per gli esercizi commerciali*
- *Si nota una progressiva rarefazione del commercio non alimentare a San Miniato Alto, è necessario cercare di riportare il non alimentare attraverso incentivi (fiscali e di altra natura)*
- *Si potrebbe attivare/potenziare il servizio di consegna a domicilio della spesa per gli anziani (c.d. negozi amici)*

SERVIZI SCOLASTICI

- *Va bene che l'offerta scolastica sia differenziata e suddivisa tra tempo lungo su 5 giorni e tempo breve su 6 giorni, perché le famiglie hanno esigenze diverse.*
- *Dovrebbe essere possibile gestire le iscrizioni e le pratiche via mail o tramite un portale dedicato (come quello ministeriale), senza bisogno di avere una stampante o uno scanner.*
- *Il servizio di scuolabus costringe i bambini ad alzarsi molto presto perché i percorsi sono molto lunghi. Gli orari di entrata e uscita a scuola sono pensati per la comodità dei genitori e per ridurre al minimo i rientri e quindi i costi, ma questo costringe i bambini delle scuole elementari a entrare molto presto la mattina.*
- *Anche se non si tratta di un argomento strettamente correlato ai tempi, i partecipanti discutono anche del servizio mensa: si dovrebbe mettere in atto qualche strategia per ridurre gli sprechi di cibo (circa il 30%), e fare più informazione sulla ripartizione dei costi, perché c'è poca consapevolezza.*

PROBLEMA STAGIONALE

- *I problemi di gestione dell'organizzazione dei tempi familiari sono più gravi nel periodo estivo: le mamme non sanno dove lasciare i figli quando le scuole sono chiuse.*

MEZZI PUBBLICI

- *E' stata sottolineata la mancanza di mezzi pubblici in certi orari (ci sono solo nelle ore di punta) sia per il collegamento delle frazioni col centro che per i turisti che arrivano in treno e devono raggiungere il centro o le strutture ricettive. I taxi sono molto costosi. Bisognerebbe aumentare il servizio di trasporto pubblico, anche con mezzi più piccoli, dalle frazioni al centro e dalla stazione al centro.*
- *Il problema dei trasporti pubblici scarsi e in orari non adeguati è grave soprattutto per i giovani e per gli anziani, che per i loro spostamenti quotidiani dipendono fortemente dalla disponibilità di tempo, rispettivamente, dei genitori e dei figli. Il problema diviene poi particolarmente evidente per gli anziani soli.*

SERVIZI SOCIO-SANITARI e PARI OPPORTUNITA'

Vista la fragilità delle donne nel periodo della gravidanza, del puerperio e del rientro al lavoro, bisognerebbe

- *offrire sostegno alle mamme in attesa e nel puerperio attraverso un servizio di tipo socio-sanitario;*
- *offrire servizi di supporto per il rientro al lavoro anche in orari diversi da quelli scolastici;*
- *favorire la creazione di una rete di donne e mamme.*
- *E' ottima l'iniziativa degli studi associati di pediatri, perché se ne trova sempre uno disponibile a visitare i bambini; anche i medici di base si dovranno organizzare così nella casa della salute, ma potrebbero nel frattempo già anticipare la riorganizzazione perché darebbero un servizio molto migliore.*
- *A San miniato Alto c'è carenza di servizi sociosanitari per le persone sole, anziani e disabili, servirebbe un potenziamento dei servizi sociosanitari per queste persone.*

ORARI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DISTRETTO DEL CUIOIO)

- *Nelle grandi aziende del distretto del cuoio ci sono poche donne e pochissimi nidi aziendali. In passato si è svolto un referendum nelle aziende del distretto del cuoio per la riduzione della pausa pranzo da due ore a solo un'ora, per permettere l'uscita anticipata a tutti (alle 17.00 invece che alle 18.00-18.30). Il risultato è stato negativo.*

*Tra l'altro tutto l'indotto è costretto a lavorare con gli stessi orari, anche se lavora con attività più flessibili. Forse si potrebbe riproporre un sondaggio, non un referendum, indagando le ragioni della contrarietà. I lavoratori sono in maggioranza uomini ma forse vanno a prendere i bambini a scuola nelle due ore di pausa. Ora ci sono le mense aziendali, i servizi di trasporto scolastico, etc... e i pendolari della tagliatella dovrebbero diminuire. **Avere un'ora di tempo libero in più al giorno migliorerebbe la qualità della vita personale e familiare.***

Prima della crisi c'era la paura di essere costretti a fare lo straordinario e quindi uscire comunque alle 18.00 avendo lavorato un'ora in più, ma adesso con la crisi questo rischio non c'è più.

Bisognerebbe capire se è possibile promuovere una diversa organizzazione del lavoro per gli esercizi/le imprese del territorio (esempio: pausa pranzo breve e uscita dal lavoro anticipata il pomeriggio)

- *La viabilità dell'area è buona, la bretella del cuoio è quasi conclusa; comunque tutti vanno a lavoro in macchina, non ci sono mezzi pubblici né piste ciclabili; si potrebbe provare a impostare un car pooling tra dipendenti, ma servirebbero delle indagini ad hoc.*
- *Prima della crisi tutte le aziende chiudevano per ferie nel mese di agosto e rimanevano aperte tra Natale e Befana. Oggi le cose sono cambiate: chi lavora con l'estero scaglionava le ferie estive, la chiusura è limitata a circa 2 settimane, anche perché a settembre iniziano le fiere (es. calzatura). Se si fanno meno ferie d'agosto, adesso però se ne fanno di più a Natale e si concordano con i dipendenti.*
- *A Ponte a Egola aprirà una grossa azienda che praticherà un orario differente (uscita alle ore 17) dalle altre strutture produttive della zona. Il tessuto commerciale e il sistema della mobilità sono pronti a rispondere a queste nuove esigenze? Serve un maggiore monitoraggio degli orari da parte del SUAP.*

SERVIZI PUBBLICI DECENTRATI

E' stato più volte rilevato il problema di scarsa/non chiara informazione sui servizi offerti dal territorio. Oggi è molto complicato reperire informazioni sugli orari degli uffici decentrati, spesso l'unica soluzione è andare direttamente alla sede e vedere se c'è un cartello in loco. I partecipanti invece propongono di:

- Pubblicare orari e servizi offerti dall'amministrazione, come strumento attraverso il quale il cittadino può dire la propria opinione e proporre cambiamenti: si propone la pubblicazione di brochure informative settoriali, sulla base delle quali i cittadini possono suggerire richieste di cambiamento, integrazioni etc...*
- Pubblicare sul sito del Comune tutti gli orari dei servizi decentrati, anche non comunali (es. servizi della u.s.l.: prelievi, servizi domiciliari...)*
- Stampare e inviare a casa annualmente un volantino con tutte le informazioni, anche cercando degli sponsor.*

I partecipanti hanno anche proposto di utilizzare in modo più intenso le sedi decentrate del Comune, che stanno aperte a volte un solo giorno a settimana, fornendo invece altri servizi negli altri giorni, anche mettendosi d'accordo con altri enti (es. la Geofor potrebbe aprire mezza giornata nelle frazioni).

SPORTELLI BANCARI E POSTALI

- Alcune banche hanno già sperimentato l'apertura il sabato mattina, altre no perché i sindacati fanno resistenza; il Comune potrebbe verificare la copertura territoriale di questo servizio e fare da mediatore. Lo stesso vale per alcuni supermercati, che potrebbero iniziare a proporre l'orario continuato all'ora di pranzo.*
- A Ponte a Egola la Posta è aperta soltanto al mattino, bisognerebbe cercare un accordo tra Comune e Poste Italiane.*

SERVIZI SPORTIVI

In generale i servizi sportivi sono spesso a pagamento, non sono servizi pubblici; la realizzazione della ciclabile lungo l'Arno offrirebbe un servizio sportivo gratuito e sempre disponibile.

ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- *Sono stati segnalati alcuni problemi di accessibilità ai servizi dovuti non tanto all'orario dei servizi ma all'organizzazione territoriale del territorio comunale, che rende lungo il tempo e complesse le modalità di spostamento per le persone verso il soddisfacimento dei propri bisogni. Per esempio dalle aree a connotazione più rurale le persone anziane non riescono ad accedere a commercio e servizi (es. posta) e nelle frazioni diminuiscono sempre di più i negozi di vicinato; il commercio itinerante costituisce solo in parte un rimedio.*
- *La fruizione del territorio aperto nel fine settimana presenta tratti di conflittualità che nei giorni feriali non si manifestano; le stesse aree vengono utilizzate da cittadini che escono a fare passeggiate nella natura ma anche da appassionati di mezzi a motore (motocross etc) che mettono a rischio la sicurezza di chi passeggia, anche infrangendo alcune regole elementari del codice della strada (es. veicoli senza targa). Proprio nel fine settimana inoltre le forze dell'ordine sono meno presenti e non riescono a rispondere e intervenire sulle segnalazioni che vengono fatte. Si propone una maggiore regolamentazione nell'uso delle aree aperte e maggiori controlli proprio nel fine settimana.*